



Presentato stamattina il Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio

# Un comitato in rosa per la Cdc

Non solo promozione.  
La mission è quella di fornire  
all'universo femminile  
le possibilità che merita

TARANTO - Ecco il Comitato per l'imprenditoria femminile. Si è tenuta questa mattina, presso la Cittadella delle imprese la presentazione del Comitato "in rosa" della Camera di Commercio di Taranto. A tenere a battesimo l'innovativa iniziativa è stato il presidente della Cdc Luigi Sportelli. «Mi aspetto tanto da voi donne - ha detto Sportelli. Bisogna risollevarle le sorti dell'economia ionica».

Il Comitato per l'imprenditoria femminile è composto da: **Annamaria La Marca** (Presidente), **Rosaria Larocca**, **Lucia Cavallo**, **Lorenza Arrè**, **Lella Miccolis**, **Carla Macripo'**, **Francesca Intermite**, **Silvia Buccoliero**, **Domenica Annicchiarico**, **Caterina Bagnardi**, **Maria Gra-**

**zia Bianchini**, **Giovanna Vaccina**. Con la collaborazione di **Barbara Gambillara**, **Barbara Bilucaglia**, **Angelina Latorraca**, **Giovanna Cinzia Placato**, **Simona Sasso**.

Il Comitato imprenditoriale femminile della Camera di Commercio di Taranto si è insediato, su iniziativa dell'Ente camerale, lo scorso 22 luglio, nell'ambito di un protocollo di intesa siglato da Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico.

Non solo la promozione della creazione di nuova imprenditorialità e la qualificazione delle donne imprenditrici del territorio ionico fra gli obiettivi del Comitato che si occuperà anche di diffondere e valorizzare la cultura imprenditoriale di genere che «ancora

oggi, purtroppo, fatica ad affermarsi». In poche parole la mission è quella di fornire all'universo femminile le possibilità che merita.

Al terzo trimestre del 2011 le imprese femminili attive nella provincia

di Taranto sono 11.522 (al lordo delle cancellazioni di ufficio delle imprese non più attive) su un totale di 41.893 imprese nel territorio ionico.

Rappresentano cioè il 27,5% del totale delle

imprese attive.

I settori produttivi particolarmente privilegiati sono agricoltura e commercio.

Il Comitato avrà anche il compito di operare in sinergia con gli indirizzi camerali offrendo al ter-

ritorio economico locale un efficace contributo in termini di diffusione e radicamento della cultura imprenditoriale femminile, favorendone una presenza attiva nel processo di sviluppo dell'economia locale. ●



# «Lo sviluppo ha bisogno di imprese costituite da donne»

Oggi sono appena il 27,5 per cento sul totale di Taranto e provincia, si può aumentare

PAMELA GIUFRÈ

● E' nato il comitato per l'imprenditoria femminile. Si è costituito ufficialmente il 22 luglio il nuovo organo istituzionale della Camera di Commercio di Taranto che ieri è stato presentato alla stampa nella Cittadella delle imprese.

Nove le componenti del comitato presieduto da Annamaria Lamarca. E' stata infatti la stessa Lamarca, insieme al presidente della Camera di Commercio, Luigi Sportelli, ad illustrarne gli obiettivi. «Intendiamo valorizzare l'imprenditoria femminile a 360 gradi - spiega Sportelli - e per questo abbiamo voluto coinvolgere nel nostro progetto tutte le associazioni di categoria ed economico-produttive che operano sul territorio affinché esprimessero una loro rappresentante. E' stata una fase determinante per dare avvio al comitato che abbiamo potuto costituire in virtù di un protocollo d'intesa sottoscritto tra Unioncamere e ministero dello Sviluppo economico. Mettendo da parte piagnistei e critiche, abbiamo deciso di puntare anche e soprattutto al mondo femminile per il rilancio e lo sviluppo del territorio».

Ora il primo passo del comitato per l'imprenditoria femminile sarà quello di agevolare le donne di Taranto e provincia ad avviare nuove aziende e a dare concretezza ad idee e progetti anche attraverso l'accesso a contributi e finanziamenti mirati. «E' noto - sottolinea Lamarca - che ad avere la peggio nei periodi di crisi sono i giovani

e le donne. Non osiamo quindi immaginare come possa affrontare la situazione attuale nel nostro territorio una giovane donna. Per questo abbiamo deciso di avviare uno sportello al quale possono rivolgersi tutte le donne per fare formazione nonché ottenere informazioni e suggerimenti utili per dar vita ai loro progetti.

Vogliamo così diffondere e promuovere la cultura imprenditoriale che ancora oggi purtroppo fatica ad affermarsi».

La ragione di questa lentezza non sta solo nella crisi economica. O meglio, non tutta. «La discriminazione verso le donne esiste - rileva la presidente del comitato - ed ha un peso ancor più insostenibile in questo periodo in cui ci illudiamo di poter superare ogni differenza tra i sessi. A questo poi si aggiunge anche la recessione economica in corso. Ne deriva sempre più spesso un'autoemarginazione da parte delle stesse donne».

I dati parlano chiaro: al terzo trimestre 2011 sono 11522 le imprese femminili attive nella provincia di Taranto su un totale di 41893. Questo vuol dire che le donne occupano appena il 27,5 per cento nel panorama imprenditoriale tarantino. Limitati anche i settori di riferimento: l'agricoltura ed il commercio. «Le donne - prosegue Lamarca - si affermano solo in alcuni ambiti perché tutt'oggi esistono settori dove la loro presenza è guardata con diffidenza. La nostra mission è superare queste barriere e fornire all'universo femminile le possibilità che merita».



# L'imprenditoria? Meglio se rosa

*La questione femminile c'è ancora soprattutto per le difficoltà di carriera*

di **Alessio PIGNATELLI**

Le quote rosa colorano anche la Camera di Commercio ionica: ieri è stato presentato ufficialmente il comitato imprenditoria femminile nell'ambito di un Protocollo di intesa siglato da Unioncamere e Ministero dello Sviluppo economico. Insediandosi ufficialmente già quest'estate, precisamente il 22 luglio, il pool ha esplicitato i propri obiettivi tramite il presidente, Anna Maria La Marca.

Promozione, qualificazione, diffusione e valorizzazione: questi i quattro perni portanti su cui si baserà l'attività del comitato con il sostegno dell'ente camerale. «Questo collegio deve dare alle donne tutti gli spunti per nuove attività e imprese – ha affermato il presidente della Camera di Commercio Luigi Sportelli – non bisogna limitarsi alla singola iniziativa ma coinvolgere più persone. Ognuna deve essere ambasciatrice dell'imprenditoria femminile per cercare di superare i problemi e le difficoltà».

Le anomalie del mercato, sicuramente, ancora esistono e l'attuale periodo ha incancrenito una problematica già esistente: giovani e donne sono sempre più messi in un angolo. I dati riguardanti Taranto e la sua provincia confermano queste disparità: le imprese femminili attive in terra ionica sono 11 mila e 522 su un totale di quasi 42 mila ossia sono il 27,5% dell'intero panorama. I settori particolarmente privilegiati sono agricoltura e commercio mentre altri, come per esempio l'edilizia, sono quasi territorio proibito.

Discorso a parte merita il cosiddetto glass roof, espressione inglese per definire metaforicamente il concetto di tetto di cristallo: la carriera di una donna spesso fatica a compiere un percorso verticale a causa di certi pregiudizi invisibili. Ma esistenti e difficili da rompere. Obiettivo del comitato è proprio quello di fornire all'universo femminile le possibilità che merita.

«La questione femminile c'è ancora – ha spiegato il presidente La Marca – discriminazioni e divisioni sono state acuite da questa crisi perché a pagare sono sempre i più deboli. Sarà fondamentale lavorare insieme, di concerto con altre associazioni e con professionalità e impegno».

Primo step sarà l'attivazione di un apposito sportello per l'imprenditoria femminile presso la Camera di commercio. Poi è prevista un'intensa collaborazione con il circuito provinciale e regionale delle consigliere di parità e l'attuazione del percorso formativo "Donne in campo" conforme alle linee guida riportate nel Piano straordinario del lavoro della regione Puglia.

Tre le direttrici del percorso: favorire l'accesso qualificato al mercato del lavoro, migliorarne la permanenza per chi già possiede un'occupazione e, infine, ridurre i divari di genere e promuovere la conciliazione vita – lavoro per incrementare la qualità della condizione femminile.

Infine, la presentazione di questo progetto si è conclusa con la citazione di un uomo, un giornalista e scrittore francese che aveva una visione chiara del ruolo femminile nella società: per Alphonse Karr "la donna, nel paradiso terrestre, ha morso il frutto dell'albero della conoscenza dieci minuti prima dell'uomo: da allora ha sempre conservato quei dieci minuti di vantaggio".